



Insurance Summit - Il Sole 24 Ore

Saluto di Luigi Federico Signorini

Presidente dell'IVASS

8 novembre 2022

Ringrazio il Sole 24Ore per avermi invitato a portare il mio saluto a questo evento.

I tempi che viviamo sono duri e incerti. Ma, come ho avuto modo di dire solo pochi giorni fa, la resilienza della nostra economia nella lunga fase di uscita dalla crisi pandemica, e poi di fronte alla nuova crisi determinata dall'attacco russo all'Ucraina, è stata notevole, considerando l'intensità dello shock.

I dati ci dicono che anche nella fase più recente il nostro paese ha mostrato una robustezza di fondo.

A livello internazionale, il ciclo economico risente dell'incertezza legata al conflitto in Ucraina, dell'indebolimento dell'attività in Cina, del peggioramento delle condizioni finanziarie, del forte rialzo dell'inflazione. Questo non potrà che ripercuotersi anche sull'economia italiana.

Ciononostante, le proiezioni degli esperti della BCE di settembre e quelle degli esperti della Banca d'Italia pubblicate nel nostro ultimo Bollettino economico indicano che la crescita, almeno nello scenario di base, dovrebbe rimanere positiva anche nel 2023, sia nell'area dell'euro sia in Italia. Solo in uno scenario avverso, con una completa interruzione dei flussi di gas dalla Russia, il PIL si contrarrebbe nella media dell'anno.

L'incertezza resta però marcata, data la natura estrema e imponderabile dei rischi, in particolare di quelli legati alla guerra.

In questo contesto, è motivo di seria preoccupazione il forte rialzo dell'inflazione, che ha raggiunto livelli che non si registravano nei nostri paesi da decenni. Secondo gli ultimi dati disponibili, l'aumento dei prezzi al consumo ha quasi raggiunto l'11 per cento nell'area dell'euro in ottobre. In Italia l'inflazione si è avvicinata al 13 per cento.

Per sconfiggerlo serve l'operare congiunto di tutte le politiche, con la politica monetaria in prima linea. La normalizzazione monetaria da parte delle banche centrali è necessaria per contrastare l'aumento dell'inflazione e mantenere ancorate le aspettative.

Il rialzo dei tassi ufficiali e l'elevata incertezza, in parte legata agli effetti del conflitto in Ucraina, si sono riflessi in un aumento dei rendimenti dei titoli di Stato italiani. Il mantenimento di una politica fiscale orientata alla stabilità è molto importante.

Come ho notato di recente, in occasione dell'Insurance Summit dell'ANIA, l'impatto delle turbolenze di mercato sull'indice di solvibilità degli assicuratori italiani non è stato finora elevato. Nel regime prudenziale di Solvency II, basato su valutazioni al prezzo di mercato, gli aumenti dei tassi di interesse privi di rischio agiscono su entrambi i lati del bilancio degli assicuratori. Il fair value degli attivi diminuisce, ma diminuisce anche il valore attuale delle passività assicurative.

L'impennata dei rendimenti e l'aumento dell'inflazione stanno invece incidendo in maniera significativa sulla redditività delle compagnie assicurative italiane. Le plusvalenze nette non realizzate sono diventate negative da maggio. Questo fatto, unito alla diminuzione della raccolta premi, sta portando la redditività del settore vita sotto lo zero. Nel ramo danni, i costi dei sinistri sono in aumento. Per le compagnie assicurative, l'esigenza di accrescere l'efficienza di costo, contenendo al massimo l'impatto sui clienti, è ancora più impellente del solito.

I difficili tempi che stiamo vivendo costituiscono una sfida per tutti i settori economici, anche quello assicurativo. L'attenzione si deve concentrare su innovazione, investimenti, competenze. Tutte questioni che, ne sono certo saranno ampiamente trattate nella discussione.

È importante anche che non si allenti l'attenzione per i profili di condotta e tutela dei consumatori, sulla cui fiducia si basa il buon funzionamento dei mercati finanziari e assicurativi. Da parte nostra l'attenzione è certamente sempre elevata.

Oltre ad assicurare la puntuale applicazione delle norme esistenti, stiamo lavorando su vari fronti. Migliorare la documentazione pre-contrattuale, semplificando il linguaggio; renderla sempre più utile. Accrescere la consapevolezza dei consumatori: lo abbiamo testimoniato anche con una serie di iniziative durante il mese dell'educazione finanziaria, ma soprattutto con l'intensificazione dei nostri programmi per l'educazione assicurativa.

Alle compagnie chiediamo di assicurare un'applicazione sempre migliore del concetto di governance del prodotto. Ideare e promuovere prodotti che rispondano alle effettive

esigenze della clientela. E in generale di tutti i sani principi del corretto rapporto con la clientela. Assicurare “qualità” nel momento dell’erogazione delle prestazioni. Non sono solo prescrizioni normative, ma fattori chiave dello sviluppo dell’attività assicurativa.

Sono già – o saranno tra poco – a disposizione del sistema due importanti strumenti nuovi: il cosiddetto “preventivatore”, che mira a rendere più trasparente ed efficiente il mercato dell’assicurazione RCA auto; e l’arbitro assicurativo. Entrambi richiedono la forte collaborazione delle imprese per poter esplicitare al meglio i loro effetti. Ci attendiamo dalle compagnie un’attuazione piena e leale, sostanziale. Sono certo di poterci contare.

Vi ringrazio e vi auguro buon lavoro.